



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ARCHITETTURA COSTRUZIONE CITTA'

Abstract

**Usonia, una comunità costruita con Frank Lloyd Wright.
Proposte di conservazione e valorizzazione
per il patrimonio architettonico.**

Relatore

Emanuele Morezzi

Candidato

Sara Giaveno

Correlatori

Paolo Mellano

Annalisa Dameri

David G. De Long

Luglio 2016

La tesi propone una trattazione puntuale, sul piano storiografico ed archivistico, riguardo la comunità suburbana del dopoguerra Usonia Homes progettata da Frank Lloyd Wright presso Pleasantville (Westchester County, New York). All'indomani della seconda guerra mondiale, Wright riconobbe la possibilità di concretizzare alcuni dei principi fondanti della visione urbana di Broadacre City come soluzione alla necessità di pianificare aree suburbane capaci di soddisfare le nuove pressioni del mercato immobiliare. Fu proprio in questo contesto che vediamo sorgere i progetti di sviluppo di Wright, con componenti di pianificazione in forte contrapposizione rispetto ai consueti modelli del dopoguerra adottati nelle aree periferiche statunitensi.

Fra i progetti di sviluppo suburbano, la comunità di Usonia Homes si distingue proprio per essere l'insediamento in cui sono stati concretizzati maggiormente i principi progettuali previsti da Wright, come ad esempio la lottizzazione circolare di terreno adibito a pertinenza privata per le unità familiari economiche chiamate *Usonian houses*.

La tesi approfondisce il significativo esempio di progettazione residenziale che Wright ha realizzato in Usonia, la cui analisi è stata sviluppata a partire da un background teorico fondato sullo studio di una letteratura specializzata e riviste di settore. A questo si è aggiunta una ricerca condotta presso la Avery Architectural and Fine Arts Library (Columbia University, New York) di analisi dettagliata dei disegni di archivio, il cui studio è stato arricchito da un'indagine sul campo presso il sito di Usonia, ed attraverso cui è stato possibile restituire il quadro completo del panorama architettonico della comunità. Il sopralluogo sul sito è stato fondamentale per comprendere le strategie adottate per la conservazione del patrimonio architettonico *wrightiano*, il cui studio è stato inoltre supportato dalla testimonianza diretta raccolta in un'intervista con uno dei fondatori e residenti della comunità, il sig. Roland Reisley. Per mezzo di queste ricerche mi è stato possibile delineare un quadro storiografico dettagliato, nel quale è radicata la proposta conclusiva della tesi. Questa consiste in *guidelines* sia per la conservazione che la valorizzazione del sito, capaci di proteggere la testimonianza e promuovere la conoscenza della comunità di Usonia che risulta oggigiorno scarsamente nota.

Nello specifico, il progetto di valorizzazione consiste nella creazione di un Usonia Cultural Path, un percorso tematico che si snoda dalla Pleasantville metro station fino al cuore di Usonia, capace di informare i turisti della presenza del sito per mezzo di un'opportuna segnaletica, e di promuoverne la fruizione attraverso una mobilità lenta e pubblica. All'interno del sito il Cultural Path arricchisce la sua componente informativa con elementi di carattere storico e ricreativo che compongono i due livelli del progetto di valorizzazione: una funzione "statica" museale, ed una "dinamica" ricreativa.

Il primo livello consiste nella creazione di un museo diffuso di Usonia, all'interno del quale alle residenze non abitate, o che rappresentano un luogo simbolico per la comunità, vengono assegnate specifiche tematiche

riguardanti la storia della comunità. In questo modo, la scoperta del panorama architettonico di Usonia attraverso la visita del sito, affianca quella delle sue tappe storiche.

Il secondo livello riguarda invece una funzione ricreativa che interessa i lotti di terreno inutilizzati o che hanno perso la loro funzione originaria. La proposta nasce dall'analisi delle strategie promosse da Wright all'interno del masterplan di Usonia che per vari motivi non sono state applicate, o lo sono state solo in parte, con l'obiettivo di proporre linee guida di progetto in sintonia con le proposte di Wright ma capaci allo stesso di tempo di soddisfare esigenze contemporanee. In questo modo, la zona nord del sito che Wright aveva identificato come idonea al posizionamento di un Community Building mai realizzato, viene ora destinata alla costruzione di un Usonia Welcome Center che, su modello dei moderni campus Taliesin West e Spring Green, ospiterà funzioni di accoglienza per turisti e studenti oltre che spazi adibiti ad attività educative. Inoltre, parte dei lotti che Wright aveva previsto come luoghi adatti ad attività comunitarie ed oggi lasciati incolti, costituiranno un network di spazi destinati a laboratori e sperimentazione sul campo.

L'obiettivo conclusivo che si auspica di raggiungere per mezzo dell'interazione fra questi due livelli di progettazione, è per cui la promozione del sito, e la protezione del suo prezioso panorama architettonico.

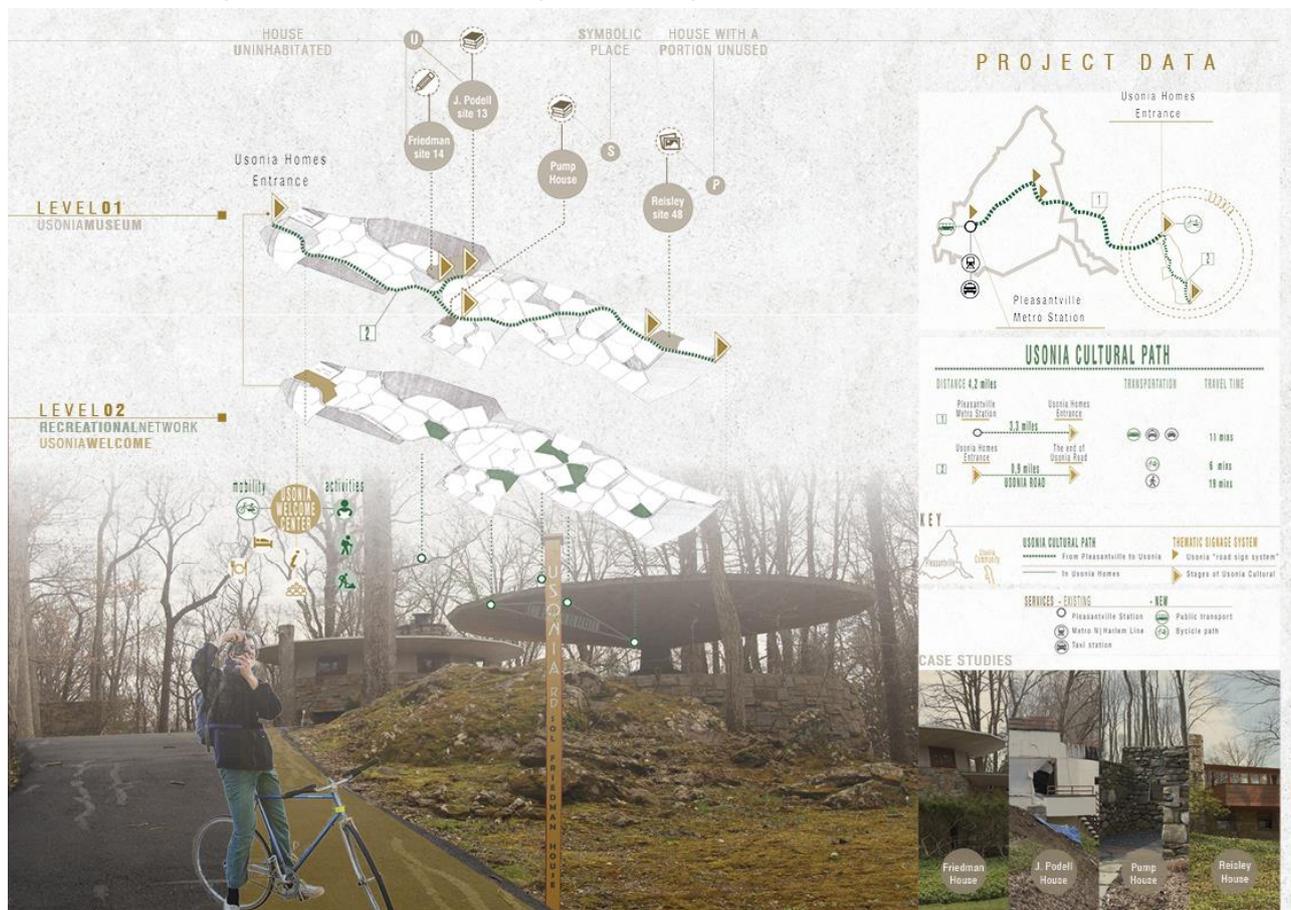


Fig. 1 Estratto del progetto di valorizzazione per il sito Usonia Homes.

Per ulteriori informazioni contattare:

Sara Giaveno, giavenosara@gmail.com